

PROGRAMMA ELETTORALE PER LA CITTA' DI RECANATI  
DEL  
CANDIDATO SINDACO FRANCESCO FIORDOMO  
ELEZIONI COMUNALI 2014

INDICE:

Preambolo

1) METODI DI GOVERNO

I – Premessa

II – Modalità operative

2) L'URBANISTICA, L'AMBIENTE, IL TERRITORIO, LE ATTIVITA PRODUTTIVE,  
DEL COMMERCIO E DEL TURISMO, LA PRODUZIONE ED IL CONSUMO DI  
ENERGIA

I – Premessa

II – Urbanistica

III – Centro Storico

IV – Alcune opere imprescindibili

V – Viabilità extraurbana

VI - I parchi della città - Villa Colloredo, Colle dell'Infinito, Giardini di Palazzo Venieri – i  
punti suggestivi e panoramici

VII- Periferie

VIII - Zone rurali e attività dell'agricoltura e del turismo rurale

IX – Le zone industriali

X – Il turismo

XI – La produzione e il consumo di energia

3) LE POLITICHE PER I CITTADINI E LA COESIONE SOCIALE

I – Premessa

II – Servizi educativi e alla persona

III – Politiche per gli anziani

IV – Politiche di sostegno all'occupazione e all'imprenditoria

4) CULTURA E SPORT

I – Le iniziative culturali

II – Il turismo

III – Lo Sport

Handwritten signatures and initials on the right margin, including a large signature at the top, a signature with 'Ba' below it, a signature with 'Ba' below it, a signature with 'Ba' below it, and initials 'VR' below that, and finally 'ATL' at the bottom right.

## Preambolo

La nostra coalizione, arricchita da nuove energie ed esperienze umane e professionali presenti nelle varie liste che appoggiano la candidatura a Sindaco di Francesco Fiordomo nelle elezioni comunali 2014, si ripropone ai cittadini per continuare a governare la nostra città dopo 5 anni di lavoro intensissimo e appassionante.

E' stata, per tutti coloro che vi hanno partecipato, Sindaco, Assessori, Consiglieri di maggioranza, un'esperienza fonte di soddisfazione, di crescita umana e professionale.

Ma se si vuole trovare un elemento univoco nell'esperienza di tutti noi è l'aver capito e toccato con mano quanto grande è l'amore e l'attaccamento dei cittadini recanatesi per la nostra città. Quanto vorrebbero vederla sempre più bella e vivibile.

Era una percezione che avevamo tenuto in conto anche nel predisporre questo programma di 5 anni fa e ad essa lo avevamo improntato, ma adesso è ancora più netta e presente, per questo quello della ricerca e tutela della **bellezza e vivibilità** della nostra città, del suo paesaggio, ma anche della bellezza delle relazioni tra il comune e i suoi cittadini, sarà il motivo di fondo di questo programma per il prossimo mandato, consapevoli che l'investimento sulla bellezza è quello che dà i frutti maggiori anche in termini di sviluppo economico nel lungo periodo.

## 1 - METODI DI GOVERNO

### I -Premessa

L'opera di riequilibrio del bilancio comunale è stata compiuta nel primo mandato del Sindaco Fiordomo ed è stato uno dei più rilevanti impegni dell'amministrazione.

Ora questo equilibrio tra entrate e spese correnti va mantenuto e non sarà facile visti i tagli nel frattempo operati dai governi centrali ai trasferimenti statali e vista l'impossibilità di continuare ad attingere agli oneri di urbanizzazione, sia per la riduzione degli stessi, sia per i divieti legislativi. Occorrerà quindi proseguire nell'opera di riduzione dei costi di funzionamento, di razionalizzazione di ogni voce di spesa del bilancio comunale, di miglioramento dell'efficienza di tutti i suoi apparati.

### II -Modalità operative

Continueremo con l'applicazione dei nuovi metodi di governo della città già introdotti da questa amministrazione 5 anni fa:

- Pianificazione strategica delle scelte e delle direttrici di sviluppo della città con la collaborazione di tutte le forze di maggioranza, raccogliendo anche gli eventuali contributi costruttivi delle forze di minoranza
- Partecipazione e coinvolgimento dei cittadini e delle loro associazioni: aumentare la collaborazione con la grande forza di volontariato che esiste a Recanati per prendersi cura dei beni comuni; collaborare con loro per la manutenzione dei beni e renderli più belli per il piacere e l'orgoglio sia personale che di tutta la città
- Coinvolgimento e motivazione dei dipendenti comunali a tutti i livelli
- Trasparenza dell'azione amministrativa con pubblicazione integrale sul sito del comune di tutti gli atti regolamenti e delibere;
- Imparzialità nei confronti di tutti i cittadini
- Snellimento delle procedure burocratiche e aiuto ai cittadini che devono rapportarsi con gli uffici comunali per qualunque motivo

## 2 - L'URBANISTICA, L'AMBIENTE, IL TERRITORIO, LE ATTIVITA PRODUTTIVE, DEL COMMERCIO E DEL TURISMO, LA PRODUZIONE E IL CONSUMO DI ENERGIA

### I – Premessa

Il raggruppamento sotto un unico capitolo degli argomenti di cui sopra non è casuale, ma parte dalla considerazione che le scelte di governo su ciascuno dei settori indicati influenzano in maniera determinante e vincolante tutti gli altri.

E' per questo che quando ci si propone per la guida di una città è indispensabile avere chiara la direzione verso cui andare.

Questa coalizione ripropone alla nostra città, come linea guida di fondo, la ricerca della bellezza e la valorizzazione delle qualità ambientali e paesaggistiche del nostro territorio. Nella convinzione che il mantenimento e la creazione della bellezza sinergica tra città e campagna siano un presupposto indispensabile e imprescindibile per uno sviluppo orientato delle attività dell'agricoltura, del turismo, delle produzioni agricole tipiche. Uno sviluppo basato sulla qualità più che sulla quantità. Sulla qualità della vita e su un rapporto armonico tra valori antichi e progresso.

La scelta di questa direzione è una scelta strategica di lungo termine che necessariamente continuerà ad influenzare in maniera inequivocabile ogni decisione e ogni intervento in materia urbanistica, sia civile che industriale, in materia di infrastrutture, in materia di gestione e investimenti sul territorio.

### II – Urbanistica

Appare primario puntare sulla riqualificazione, valorizzazione e recupero del patrimonio edilizio esistente.

Una valorizzazione ed un recupero che dovranno concernere sia l'ambito civile che quello dell'edilizia a fini produttivi e commerciali.

Si rivedrà completamente la pianificazione urbanistica delle aree produttive valutando attentamente le richieste dei proprietari di ripristino della destinazione agricola di quelle non utilizzate e ferme da decenni.

Il tutto nell'ambito del perseguimento dell'obiettivo del blocco del consumo di suolo e del fenomeno della dispersione abitativa.

Questo indirizzo programmatico è dettato dalla consapevolezza che occorre arrestare il degrado del paesaggio del nostro territorio che ancora possiede delle qualità invidiabili dal punto di vista paesaggistico che lo rende riconoscibile e gradevole. Qualità che è possibile preservare se si ha il coraggio di invertire da subito la direzione degli ultimi 20 anni al consumo indiscriminato di suolo a fini edificatori la cui offerta eccessiva ha, tra l'altro, provocato una gravissima crisi di settore con crollo dei prezzi e delle transazioni. Solo una attenta politica di recupero della bellezza e vivibilità complessiva della città potrà porre rimedio alla crisi attuale e ad una ripresa delle quotazioni e delle transazioni immobiliari.

L'altra fondamentale motivazione della scelta di cessare il consumo di suolo è la constatazione che si è creato negli ultimi anni un eccesso di cubature rispetto alle effettive esigenze, sia di edilizia abitativa e ancor di più per quella di tipo produttivo e commerciale pertanto è irrazionale e dannoso continuare ad appesantire il territorio con nuove lottizzazioni soprattutto per il fatto che ogni nuova lottizzazione comporta oneri permanenti per le finanze comunali. Stiamo sperimentando direttamente quanto sia oneroso per il bilancio comunale provvedere a tutti gli interventi illuminazione pubblica, trasporti pubblici, servizi vari, manutenzione di strade e marciapiedi e quant'altro e spesso in zone e lottizzazioni a bassissima densità abitativa o lontano dal nucleo urbano principale.

Il che non significa ovviamente bloccare ogni iniziativa ed ogni esigenza. Si porrà invece attenzione a richieste di ampliamento o recupero o trasformazione e adattamento di edifici esistenti per andare incontro ad esigenze puntuali per il consolidamento del tessuto abitativo, (piano casa diffuso), o produttivo o agricolo del nostro territorio nel rispetto delle norme relative al piano casa o di quelle che consentono di accogliere comprovate e durevoli esigenze di espansione di singole attività produttive.

Il tutto sempre all'interno di una specifica normativa da elaborare nel filone della mimesi architettonica e recupero paesaggistico.

A questo proposito si metteranno in atto pianificazioni urbanistiche particolareggiate di recupero e restauro del paesaggio mediante piantumazioni e piani del colore. Piantumazioni che contribuiranno anche alla tutela dell'assetto idrogeologico delle nostre pianure e delle nostre colline.

In linea con le finalità della nuova legge urbanistica regionale in corso di discussione da parte del Consiglio regionale, ci si avvierà verso una pianificazione urbanistica intercomunale per ambiti paesaggistici omogenei, anche mediante la creazione di appositi uffici di piano intercomunali realizzati attraverso la messa in comune delle migliori professionalità presenti nei vari uffici tecnici comunali o provinciali, con l'assistenza ed il coordinamento della Regione.

Non secondaria deve essere una linea di incentivazioni indirizzata a sostegno di tutti quegli interventi edilizi rivolti verso il recupero delle qualità architettoniche e di efficienza energetica degli edifici.

Si continuerà e completerà il lavoro di definizione e chiarezza normativa e cartografica avviato con l'adeguamento del PRG al Piano Territoriale di Coordinamento della nostra Provincia.

Si completerà e approverà in via definitiva ed in tempi rapidi il piano particolareggiato del Colle dell'Infinito.

### III - Centro storico

“Per il centro storico ritornano in primo piano i canoni della bellezza, della funzionalità e della vivibilità. Quest'ultima passa anche e soprattutto attraverso una maggiore attenzione alla pulizia. Occorre inoltre incentivare e valorizzare le attività commerciali e le abitazioni, le attività culturali e ricreative; una palingenesi capace di ritrasformarlo in quel punto di incontro e fulcro della vita culturale e sociale della città che era sua prerogativa nel passato. La concretizzazione di un programma di così ampio respiro non può prescindere da un **progetto globale che abbia il suo viatico in un concorso di idee** aperto a tutti gli architetti e progettisti italiani. Un progetto che riguardi le strutture di viabilità, i parcheggi, gli accessi pedonali meccanizzati e l'arredo urbano, il quale abbia come **fine ultimo, quello di una progressiva pedonalizzazione del centro storico**. Pedonalizzazione che, preceduta dalla realizzazione di capienti parcheggi e idonei e veloci collegamenti, a nostro avviso è il presupposto indispensabile del suo rilancio ai fini della prosperità delle attività economiche in esso ubicate e della vivibilità dei residenti, così come dimostrato da innumerevoli altre città storiche in tutt'Italia.”

Questo tra virgolette era il programma che 5 anni fa si era dato il Sindaco Fiordomo.

Ebbene, il capiente parcheggio e la nuova viabilità verrà completato nel mese di maggio 2014.

Il progetto complessivo per il centro storico è stato realizzato dall'Università di Camerino ed è quello dell'“**Infinito Village**”. L'impegno del prossimo mandato sarà quello di trovare le risorse pubbliche e private per realizzarlo.

Ricreare bellezza e vivibilità al nostro centro storico sarà l'obiettivo e la premessa per il rilancio delle attività turistiche e commerciali della nostra città.

Sarà il motore di una nuova linea di sviluppo economico di tutto il nostro territorio che porrà rimedio nel modo migliore al calo di occupazione e di reddito verificatosi negli ultimi 5 anni nel settore manifatturiero per effetto della crisi e del fenomeno della delocalizzazione.

#### IV - Alcune opere imprescindibili

Si elencano sinteticamente, anche se già menzionate in altre parti di questo programma, alcune opere pubbliche che verranno messe in cantiere nel prossimo mandato ritenute indispensabili per mantenere la nostra città nel percorso di sviluppo avviato dal primo mandato Fiordomo.

- Il recupero e riadattamento a scuola dell'edificio del **Beniamino Gigli** non trascurando di progettare tutto il piano terra a palestre e attrezzature sportive per tutti gli sport fino ad ora non dotati di strutture adeguate. A tal proposito è stata già spedita la risposta proprio per il Beniamino Gigli alla sollecitazione ministeriale del governo Renzi per la manutenzione straordinaria del patrimonio scolastico.
- Il recupero del Castello di Montefiore
- La scala mobile nell'attuale scalinata a fianco del palazzo comunale che collega Viale Battisti con Piazza Leopardi
- La sistemazione della Bretella Paolina
- Il parcheggio e i bagni pubblici nella zona ospedale-Montemorello
- Il recupero dei vari angoli e scorci del centro storico con prosecuzione di quanto già avviato da questa amministrazione con interventi parziali in vari punti della città
- La realizzazione dei parchi urbani (con i fondi del PSR 2013-2012)

Per queste realizzazioni, così come per ogni altro ambito dell'attività comunale dove ciò sia possibile, si attiveranno tutte le risorse finanziarie dei fondi Europei in stretto contatto con i funzionari e amministratori della Regione Marche

#### V - Viabilità urbana e extraurbana

Proseguiranno gli interventi di manutenzione anche straordinaria di tutta la viabilità comunale, avviata in maniera decisiva nell'ultimo anno di mandato, grazie al risanamento delle finanze comunali realizzato nei primi 4 anni, che ha consentito di reperire risorse per questo aspetto essenziale per la funzionalità e la vivibilità di una città.

Verrà finalmente realizzata dall'Anas, entro i prossimi mesi la rotatoria in fondo alla strada dei pali grazie all'intensa attività di questa amministrazione di coordinamento tra i numerosi enti interessati conclusasi proprio nel mese di marzo 2014. Era un punto importante inserito del programma politico 2009 che, come tanti altri, vede la sua realizzazione concreta e che allevierà di molto il disagio e il pericolo alla confluenza con la strada nazionale e che faciliterà i collegamenti con Portorecanati e l'autostrada.

Si metterà mano in via definitiva alla sistemazione della cosiddetta Paolina (opera stradale sfortunatissima e pericolosa per gli automobilisti, ereditata dalla precedente amministrazione) anche alla luce del nuovo assetto dei collegamenti da Est che ora confluiranno verso il nuovo parcheggio per auto e pullman del Centrocittà.

E' questo un punto importantissimo, forse sottovalutato nella sua importanza strategica, per razionalizzare i flussi e snellire e alleggerire il traffico intorno la città. L'arrivo in centro per chi viene da Est sarà abbreviato e reso molto più veloce e produrrà molto meno traffico intorno la circoscrizione a vantaggio della vivibilità e qualità complessiva della città.

Per effetto di ciò anche i percorsi turistici verranno migliorati a vantaggio di tutta la città rispetto a quanto avviene ora, con i pullman e le auto dei villeggianti che arrivano tutti nella zona leopardiana, tra l'altro priva di attrezzature di parcheggio, si trattengono poche ore e se ne vanno.

Con il nuovo approdo nel parcheggio del centro città i turisti affluiranno agevolmente in Piazza Leopardi utilizzando gli ascensori e da lì potranno agevolmente visitare sia la zona museale con il parco villa Colloredo, sia il Museo Beniamino Gigli e attraverseranno tutta la città ed il suo

bellissimo centro storico per arrivare alle zone Leopardiane. Ovviamente si adotteranno tutte le misure per agevolare e rendere gradevoli tali flussi pedonali che interesseranno le vie del centro, prima fra tutte la piazzetta del sabato del villaggio, nei mesi e negli orari in cui tali flussi sono particolarmente intensi, anche per facilitare le prevedibili positive ricadute a favore degli esercizi commerciali insistenti su tali vie.

Quanto appena detto spiega e conferma l'affermazione dell'inizio di questo capito che ogni singola scelta amministrativa dispiega effetti che influenzano molti altri aspetti e che tutto è collegato e interdipendente ed è perciò importante avere una visione di fondo della direzione che si vuole imprimere allo sviluppo della città.

E la coalizione che appoggia il Sindaco Fiordomo ce l'ha e molto chiara, espressa sinteticamente nel preambolo di questo programma .

## **VI - I parchi della città - Villa Colloredo, Colle dell'Infinito, Giardini di Palazzo Venieri – i punti suggestivi e panoramici**

Uno degli interventi più qualificanti e riconoscibili della gestione amministrativa del primo mandato del sindaco Fiordomo è stato sicuramente il recupero ed il ripristino della bellezza del parco di Villa Colloredo.

Altro intervento importante è stato il recupero della zona del belvedere di Porta Cerasa che ha valorizzato un angolo importante del centro cittadino godibilissimo per il panorama e il decoro e l'accoglienza con la tettoia, i bagni pubblici, l'arredo urbano con panchine e ripresa della muratura e della pavimentazione e l'illuminazione.

Il prossimo mandato continuerà nel programma di valorizzazione dei luoghi più belli della città ed uno di questi saranno i giardini di palazzo Venieri. Valorizzazione che interesserà il piazzale antistante il palazzo e tutta la zona dei giardini e comprenderà anche il tunnel che collega i giardini stessi con il versante est del palazzo, facendo venire alla luce dei dettagli interessanti e suggestivi del palazzo più prestigioso della città che ora ospita il liceo classico e l'università di istruzione permanente.

**Il Colle dell'Infinito** dovrebbe diventare un luogo sacro e inviolabile all'interno degli itinerari leopardiani. L'area necessita di un nuovo arredo urbano e di attrezzature di valorizzazione e rimembranza della produzione letteraria più famosa di Leopardi a diletto e approfondimento a favore dei turisti. Questi accorgimenti porterebbero ad esaltare maggiormente i luoghi e gli angoli più affascinanti del nostro celebre parco e lo trasformerebbero, da semplice "Pincio", in Parco letterario.

Da prevedere una adeguata illuminazione dei luoghi interessati dai progetti; nonché un efficiente sistema di sicurezza.

Si dovrà poi cogliere l'opportunità di utilizzare tutta la vasta zona a valle del colle dell'infinito, anche a fini di svago e escursioni all'aria aperta mediante appositi percorsi pedonali, ciclabili o a cavallo che ne esalterebbero le valenze naturalistiche e paesaggistiche, apprezzabili notevolmente sia dai residenti che dai turisti, clienti di alberghi e agriturismi nei confronti dei quali promuoverli mediante apposite piantine.

Ci si concentrerà poi su come valorizzare ed esaltare e rendere godibili **i punti più suggestivi e panoramici della città** ad esempio con panchine ed altri elementi d'arredo e con esplicitazione su pannelli appositi dei luoghi che si scorgono all'orizzonte: il belvedere sopra la chiesa di S. Francesco verso la valle del Musone; il bastione medievale verso Est; il belvedere verso i sibillini vicino l'ascensore di Porta Cerasa; la torre civica di Piazza Leopardi che potrebbe divenire accessibile fino in cima a pagamento e dalla quale si gode un paesaggio unico, e perché no, anche la torre di Montefiore.

## VII – Periferie

Si continuerà nell'opera di riqualificazione delle periferie attraverso l'erogazione di nuovi servizi, una maggiore manutenzione dei marciapiedi, una più attenta salvaguardia della sicurezza relativa ai percorsi pedonali ed una capillare riqualificazione e cura delle aree verdi anche attraverso il coinvolgimento di comitati e associazioni dei residenti, nonché la realizzazione dei parchi urbani con i fondi europei del PSR.

Particolare cura si dovrà poi mettere nel rendere belle anche le periferie attraversate dalle strade che costituiscono l'accesso alla città: i turisti devono iniziare ad assaporare la bellezza della medesima già dal primo ingresso in una progressione fino al centro storico. Questo sempre per mettersi dal punto di vista del visitatore alla sua prima visita, perché è risaputo come sia la prima impressione quella che conta.

## VIII - Zone rurali e attività dell'agricoltura e del turismo rurale

A livello strutturale appare indispensabile un'estrema attenzione e cura del paesaggio anche, dove necessario, attraverso investimenti e provvedimenti volti al suo recupero e restauro.

Ma allo stesso modo fondamentale si manifesta la necessità di incentivare e tutelare le attività agricole tipiche e tradizionali, patrimonio storico e culturale della nostra terra.

Accanto a queste occorre stimolare l'agricoltura biologica e le attività agrituristiche, la produzione per il consumo locale.

Per questo questa amministrazione cercherà di agevolare e collaborare con tutte le forme associative che promuovono nuovi rapporti in economia secondo i principi dell'economia solidale, eco solidale e di prossimità così come iniziato a fare attraverso la convenzione approvata recentemente con l'associazione "Altraeco" operante a Recanati che include l'attività di GAS (Gruppo Acquisto Solidale) che si rivolge direttamente ai produttori locali prevalentemente dell'agricoltura biologica e dell'artigianato ecocompatibile.

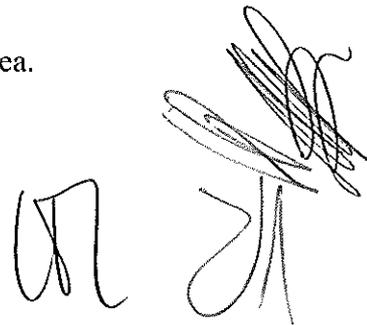
La creazione di strutture a servizio del turismo rurale, oltre ad esaltare la tipicità dei nostri prodotti, aprirebbero le porte a nuove ed interessanti prospettive di crescita e sviluppo per quelle zone del nostro Comune rimaste sino ad oggi, non certamente per responsabilità proprie, relegate ai margini dell'attenzione municipale. Si pensa a percorsi cosiddetti di mobilità dolce, (ciclabili, pedonali e per cavalli) che in ambito intercomunale e provinciale, dalla costa, attraverso le colline, fino alle zone montane raggiungano e colleghino tra loro le aziende agricole, gli agriturismi, le chiese, le abbazie, i conventi e ogni altro gioiello storico e architettonico disseminato per tutta l'intera nostra regione.

Una rete di sentieri e percorsi per residenti e turisti che agevolino e incentivino un modo nuovo di vivere il territorio e le sue valenze naturalistiche e storiche. Una rete di sentieri da pubblicare e pubblicizzare su internet e sulle piante turistiche del nostro Comune, della nostra Provincia e della nostra Regione.

Una rete di percorsi ovviamente alternativa e non compatibile con la creazione di nuove infrastrutture stradali come quella ipotizzata lungo la Valpotenza, assolutamente da contrastare in quanto potenzialmente degradante sia per il territorio agricolo che per il paesaggio.

Al contrario vanno curate e rese sempre fruibili le strade di campagna a servizio dei fondi e delle residenze.

Per questi interventi è stata avviata la ricerca dei contributi della comunità europea.



## **IX - Le zone industriali**

Nell'ambito della scelta strategica di cui alla premessa è ovvio che prima di pensare a ulteriori espansioni urbanistiche occorre procedere ad un attento esame delle disponibilità di cubature inutilizzate attuali o in prospettiva, alla luce dei mutamenti economici che conducono allo spostamento delle produzioni industriali di beni di consumo in altre nazioni europee e in altri continenti.

In merito alle zone industriali esistenti occorre fare in modo che le stesse siano innanzitutto dotate delle infrastrutture informatiche. Occorrerà poi curare anche il loro aspetto e la loro bellezza con appositi piani del colore e piantumazioni che le integrino con l'ambiente rurale circostante ai fini dell'aumento della qualità paesaggistica del territorio che le ospita.

Un intervento che di riflesso inevitabilmente aumenterà anche il pregio delle zone industriali stesse.

## **X - Il turismo**

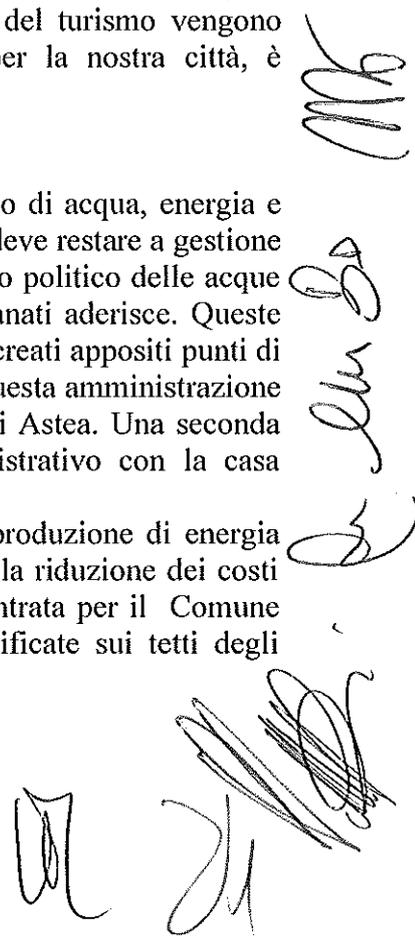
Lo sviluppo del turismo nel nostro Comune così come nella nostra Provincia e nella nostra Regione costituirà una fonte sempre crescente di reddito, ma a condizione che si investa in modo deciso e con idee chiare su questa risorsa. L'intervento, come da programma, sulle aree verdi del centro città, Villa Colloredo e il Colle dell'Infinito, permetterebbe innanzitutto di offrire luoghi di accoglienza più suggestivi a tutto quel flusso di turismo itinerante legato alla figura di Giacomo Leopardi. Altro elemento di attrazione della nostra città potrebbe divenire la realizzazione di un "orto dei sapori perduti" dedicato alla coltivazione di specie vegetali e alberi da frutto tipiche della nostra Regione ma oramai in via di estinzione.

Una possibile linea di incremento potrebbe essere quella del turismo religioso mista al turismo legato all'interesse paesaggistico e ambientale. Su questo versante occorre ideare un progetto che punti a ripristinare l'antico percorso dei pellegrinaggi da Roma a Loreto. La cosiddetta via Lauretana che fino a tre secoli fa era fonte di un flusso ininterrotto di pellegrini da tutta Europa. Questo progetto potrebbe costituire una rivalorizzazione di tutti i comuni dell'entroterra da Roma a Loreto. Recanati che si trova alla fine del percorso, con la bellezza della città e del suo territorio, ne godrà i benefici come approdo finale. Iniziative specifiche di promozione del turismo vengono illustrate nella parte del programma relativo alle attività culturali che per la nostra città, è strettamente connesso al settore del turismo culturale.

## **XI - La produzione e il consumo di energia**

Il primo punto da sviluppare è quello dell'educazione al risparmio energetico di acqua, energia e carburante. In particolare dell'acqua che, in quanto bene primario essenziale, deve restare a gestione pubblica. In questo campo, occorre arrivare al più presto alla vendita a prezzo politico delle acque provenienti dal Consorzio Acquedotto del Nera, al quale il Comune di Recanati aderisce. Queste acque non vanno assolutamente immesse nelle condutture normali, ma vanno creati appositi punti di distribuzione, le "case dell'acqua", già realizzate in molti Comuni d'Italia. Questa amministrazione ha già realizzato una prima esperienza in via Loreto con la collaborazione di Astea. Una seconda installazione verrà completata nell'ultimo mese di questo mandato amministrativo con la casa dell'acqua nel quartiere Le Grazie.

Il secondo punto è lo studio preliminare e la progettazione di impianti di produzione di energia solare e di mini eolico. Un percorso e punto d'approdo fondamentali sia per la riduzione dei costi dell'energia per gli edifici pubblici sia per la possibilità di nuove fonti di entrata per il Comune provenienti dalla produzione di energia tramite centrali da fotovoltaico edificate sui tetti degli edifici o parcheggi pubblici di sua proprietà.



### 3 - LE POLITICHE PER I CITTADINI E LA COESIONE SOCIALE

#### I - Premessa

Il governo della città ci ha permesso di conoscere nei dettagli la popolazione recanatese, individuando i problemi che più direttamente la affliggono. Con le poche risorse disponibili si è cercato di dare sollievo alle situazioni di disagio sostenendo la genitorialità (bonus bebè, accesso facilitato agli asili nido), erogando contributi per il superamento dei disagi economici e attuando piani di attività lavorative con la consegna di voucher. In base alla ex L. 431/98 sono stati erogati contributi con finalità abitative (compartecipazione alle spese per l'affitto) ai nuclei famigliari spesso composti da genitori ultrasessantacinquenni con figli che continuano a vivere all'interno del nucleo di provenienza e nuclei di una sola persona che la grave crisi economica non ha risparmiato.

Molto è stato fatto, con margini di miglioramento, ma l'esiguità dei finanziamenti regionali e statali, spesso insufficienti, ci ha indotto a fare delle scelte e non è stato possibile dare risposte adeguate a tutti i problemi.

Sarà priorità dell'azione amministrativa studiare assieme agli Ircer una convenzione da attivare soprattutto per i servizi a domanda e, in attuazione del principio di sussidiarietà, perseguire la finalità di realizzare un sistema di servizi sociali integrato tra servizi pubblici, servizi del privato sociale, delle organizzazioni no profit, della società civile, del volontariato e delle famiglie.

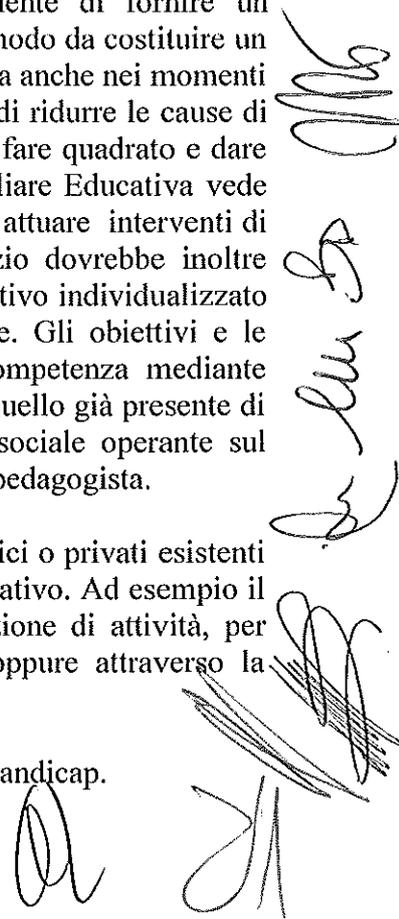
Il sostegno all'istituzione familiare e il supporto alla persona nel proprio ambiente familiare e sociale saranno infatti una delle direttrici principali da perseguire.

#### II – Servizi educativi e alla persona

Sarà premura della nuova Amministrazione valutare la possibilità di istituire un servizio di Assistenza Domiciliare Educativa, generalmente indirizzato a famiglie multiproblematiche, con handicap o in situazioni di disagio sociale che si proponga essenzialmente di fornire un contenimento ed un supporto costante al minore ed al suo nucleo familiare in modo da costituire un punto di riferimento importante e stabile a cui poter ricorrere nelle difficoltà ma anche nei momenti di crescita personali e familiari. Per garantire ciò il servizio dovrebbe cercare di ridurre le cause di marginalità contribuendo a creare intorno alla famiglia reti sociali in grado di fare quadrato e dare supporto in situazioni familiari di necessità. Il servizio di Assistenza Domiciliare Educativa vede come figura professionale cardine l'Educatore professionale, figura in grado di attuare interventi di sostegno sintetizzabili nello "stare accanto" con competenza. Tale servizio dovrebbe inoltre prevedere, attraverso una fase di osservazione, la stesura di un progetto educativo individualizzato (PEI) in collaborazione con la scuola ed il personale educativo ivi presente. Gli obiettivi e le difficoltà trovate dovrebbero essere condivisi con il servizio sociale di competenza mediante relazioni periodiche e/o schede di osservazione. Tale servizio, in sinergia con quello già presente di Assistenza Scolastica, potrebbe essere messo in opera da una cooperativa sociale operante sul territorio in quanto necessita della supervisione di un coordinatore psicologo o pedagista.

Altra necessità sarà quella di incrementare la collaborazione con gli enti pubblici o privati esistenti sul territorio per attività manuali, pratiche di orienteering, sportive, ludico-ricreativo. Ad esempio il CEA a Villa Colloredo potrebbe diventare un polo più attivo nella promozione di attività, per bambini e ragazzi di ogni fascia di età, volte all'educazione ambientale oppure attraverso la convenzione con le fattorie didattiche presenti sul territorio.

Verranno studiate forme alternative e migliorative dell'assistenza domiciliare handicap.



Per quanto riguarda il supporto ai ragazzi con disagio di varia natura e il contrasto all'abbandono scolastico, alcuni interventi da sperimentare, sempre coordinati da esperti, dovrebbero essere realizzati in sinergia con enti, quali ad esempio l'Università di Scienza della Formazione di Macerata, mettendo in campo le risorse provenienti dai laureandi che devono effettuare tirocini o accumulare crediti formativi. Si valuterà l'attuazione di:

- Interventi domiciliari di aiuto nello svolgimento dei compiti scolastici a supporto dei ragazzi delle scuole Secondarie di Primo e Secondo Grado su segnalazione dei servizi sociali e delle scuole stesse, rivolti a ragazzi a rischio di abbandono scolastico attraverso attività strutturate in funzione dei bisogni dei singoli;
- Percorsi di potenziamento della lingua italiana per i minori immigrati;
- Laboratori di sostegno allo studio pomeridiani nelle sedi scolastiche o presso appositi centri (anche presso il Centro Giovanile Fonti San Lorenzo che potrebbe destinare una stanza all'uso);
- Eventuale realizzazione di una piattaforma online che metta in rete i servizi di aiuto e supporto ai giovani ed alle famiglie.

Altra proposta da valutare attentamente è la "Scuola della famiglia" a sostegno della genitorialità. In tale momento di crisi economica e sociale risulta infatti opportuno supportare le famiglie spesso impreparate ad affrontare le nuove sfide ed i compiti educativi che il nostro vivere quotidiano e la nostra era della velocità pongono con l'intervento di enti quali l'Università di Macerata, le scuole, Centri Psicopedagogici, professionisti del servizio pubblico (ASUR – consultorio), Associazioni private o di volontariato presenti sul territorio, a seconda dei temi da affrontare.

Altre iniziative che si studieranno per mantenere alto l'impegno sul sociale: Ripensare al "PANIERE ENERGIA" e al progetto "PREPAGATO" (permetterebbe anche alle Aziende di investire sul sociale, favorire il "PIANO CASA" (in collaborazione con imprese edili). Per la SANITA': Mantenere e potenziare i servizi nel territorio anche con progetti che preveda l'entrata di partner.

### III – Politiche per gli anziani

La popolazione anziana cresce in maniera esponenziale; cresce la domanda di assistenza per gli anziani non autosufficienti, si registra un notevole incremento dei malati di Alzheimer e di altre patologie legate all'età e disabilità di ogni età.

Sarà necessario porre una rinnovata attenzione ai servizi per gli anziani ed un loro potenziamento.

Le politiche da attivare saranno tutte orientate a mantenere le persone non autosufficienti possibilmente al proprio domicilio, sviluppando l'assistenza domiciliare con servizio pasti e cura a casa, favorendo insieme ai servizi della Zona 8 l'assistenza domiciliare integrata (ADI). Attivazione del servizio di telesoccorso e teleassistenza per garantire la sicurezza in casa dell'anziano.

Nel contempo si dovrà rispondere alla domanda di posti letto per l'assistenza agli anziani che non sono nelle condizioni di restare al domicilio, completando la struttura di Villa Teresa e la trasformazione dell'attuale Casa Albergo in Casa Protetta.

La presenza degli IRCER quale azienda pubblica di servizi alla persona è una risorsa essenziale con la quale coordinarsi per una risposta sempre più pronta ed adeguata alle richieste della città.

L'incremento dei malati di Alzheimer rende necessario l'ampliamento del progetto Alzheimer con l'obiettivo di sostenere le famiglie, attivando anche la rete del volontariato esistente in città.

Riguardo agli anziani attivi si svilupperanno iniziative con la collaborazione delle associazioni che lavorano in tale settore (AUSER, Università di Istruzione Permanente).

Ci si coordinerà con le associazioni presenti sul territorio che intervengono nel sociale ed in particolare con la Croce Gialla per realizzare una rete integrata tra Comune IRCER e le associazioni,

per andare incontro in maniera sempre più puntuale, mirata ed efficace alle effettive esigenze con progetti mirati.

#### **IV – Politiche di sostegno all'occupazione e all'imprenditoria**

Si continuerà nelle azioni intraprese a sostegno dell'occupazione mediante contatti e iniziative con le associazioni di categoria dei datori di lavoro in continuità con il progetto Re.F.i.l.

Verranno attivate risorse dei fondi europei per la formazione e informazione ai disoccupati.

Si continuerà e implementerà l'utilizzo dei voucher per l'impiego diretto di disoccupati nei vari servizi comunali.

Investire sull'occupazione per avere futuri imprenditori. Progetto al fine di favorire nascita e crescita di cooperativa. "SERVIZI ALLA PERSONA" che si occupi di creare professionisti per la gestione di servizi sanitari per case di riposo ed RSA. Creare operatori che si occupino di manutenzione per verde pubblico strade, sorveglianza del territorio attraverso l'utilizzo di telecamere, guide turistiche e quello di cui la città ha bisogno in servizi.

#### **4 - CULTURA E SPORT**

##### **I - le iniziative culturali**

In questi cinque anni l'Amministrazione Comunale ha cercato di perseguire, in ambito culturale, due precise linee direttive.

La prima ha puntato a coinvolgere, stimolare e mettere in relazione le forze attive della città e del territorio, dalle varie associazioni alle scuole.

La seconda ha invece insistito nella creazione di una importante rete di rapporti con strutture ed enti regionali, nazionali ed internazionali che hanno permesso al nostro Comune di finalizzare prestigiosissimi progetti lasciando in eredità alla città preziose risorse.

Naturalmente prioritario sarà continuare ad insistere su questo doppio percorso e potenziare l'efficacia dei risultati già raggiunti.

Ottimi riscontri sono stati ottenuti sia dai laboratori teatrali rivolti alle scuole ed alla città, sia dai progetti educativi centrati sulla conoscenza del territorio e sul rispetto dell'ambiente che ci circonda. Il progetto XsianiXnoi, realizzato in collaborazione con l'Amat, ha visto infatti le nostre scuole primeggiare, grazie agli elaborati finali, in più di un'occasione sia in ambito nazionale che internazionale. Basti pensare a "Looking for Hamlet" e a "Marinando". Mentre in ambito ambientale le nostre scuole primarie hanno vinto per tre anni consecutivi il concorso Vividaria, sponsorizzato e promosso, tra gli altri Enti, dal Ministero dell'Ambiente.

Occorrerà per il futuro continuare ad investire dal punto di vista formativo avendo come punto fermo la certezza che le nostre scuole possono offrire, attraverso un preparatissimo e deditissimo corpo docenti, sia una risorsa straordinaria che una collaborazione piena nella messa in atto dei diversi progetti culturali.

Proprio partendo da questi presupposti sono nate o sono cresciute importanti esperienze come "La Mostra Del Libro Per Ragazzi", "Le Invasioni Poetiche" e "Natale in Biblioteca". Queste ultime due inoltre hanno avuto il merito di coinvolgere la nostra Biblioteca che si è riscoperta come spazio ideale aperto ad ospitare iniziative didattiche e culturali.



In questi cinque anni la nostra Biblioteca comunale e' cresciuta moltissimo sia nell'offerta messa in essere che per numero di utenti. Lentamente ha iniziato ad assumere il suo ruolo di luogo di formazione e di promozione culturale, con tantissime iniziative promosse, anche grazie alla collaborazione di diverse associazioni del territorio.

Nei prossimi cinque anni bisognera' investire molte più risorse per cercare di favorirne ulteriormente la crescita. Importante sarebbe riuscire a centralizzare proprio all'interno della Biblioteca la gestione del servizio di consultazione del ricchissimo archivio comunale ampliandone anche gli orari. Sono moltissimi infatti gli studiosi ed i ricercatori che ne fanno domanda, finendo purtroppo per essere vittime di non più tollerabili lunghe attese. Sempre in relazione alla Biblioteca andrebbe sicuramente aumentato anche il capitolo legato all'acquisto libri perche' tuttora decisamente inadeguato all'importanza della struttura.

Spostando la riflessione sui nostri Musei Civici l'impegno del prossimo mandato dovra' essere incentrato sul continuare a favorire il loro processo di crescita esponenziale. Il Museo di Villa Colloredo Mels e' riuscito in questi anni a migliorare notevolmente la sua offerta. Ha recuperato infatti le sale espositive al piano Terra che hanno permesso l'allestimento di importanti mostre temporanee come quelle dedicate ad Annigoni, Crocicchi, Angeli, Peschi, Cingolani, Braccialarghe, Occhipinti. Una serie di esposizioni che hanno conferito al nostro Museo una dignita' tale che oggi importanti galleristi offrono le loro opere e i loro artisti in mostra, perche' conoscono il prestigio che possono conferire le nostre sale.

Bisognera' in futuro continuare sia a conservare e dove possibile accrescere questi importanti rapporti per poter permettere al nostro Museo di guadagnare sempre maggiore prestigio. Un prestigio che gli deriva senza dubbio e soprattutto anche dalla presenza dei capolavori lotteschi. Un vanto indiscutibile del precedente mandato e' rappresentato dall'importantissimo restauro di due opere straordinarie di Lorenzo Lotto, la Trasfigurazione ed il Polittico di San Domenico. Un restauro che ha restituito la primigenia bellezza a queste opere straordinarie, riscoprendo la brillantezza dei colori originari e riportando alla luce sfondi dimenticati, ma dalla grande forza narrativa. L'operazione complessiva legata ai restauri non e' costata nulla alle casse comunali, ma grazie ad una fitta rete di relazioni intrecciate col Ministero dei Beni culturali, le Scuderie del Quirinale e la Regione Marche si sono riusciti ad individuare una serie di finanziamenti che hanno reso possibili l'intervento.

Un patrimonio di relazioni che non bisognera' disperdere in futuro, anche perche' e' lo stesso che alla fine ha permesso la realizzazione di importanti progetti culturali come il Leopardi-Tolstoj, il Leopardi Rousseau, la messa in opera del film su Giacomo Leopardi di Mario Martone, e l'allestimento del Museo Regionale dell'Emigrazione.

Quest'ultimo una risorsa unica per il nostro territorio che occorrera' promuovere nel modo più efficace possibile.

Occorrera' coinvolgere al meglio soprattutto le scuole, vista la sua forte valenza didattica e bisognera' programmare una serie di iniziative a tema che tengano sempre viva l'attenzione.

Il Museo Gigli al Teatro Persiani, meta di molti appassionati melomani, invece dovra' essere oggetto di diverse attenzioni. La necessita' prioritaria dovra' essere quella di promuoverne al meglio l'esistenza e l'ubicazione; in secondo luogo occorrera' predisporre invece un ingresso autonomo dal Teatro che gli permetta una gestione totalmente autonoma e più razionale.

Lo stesso Gigli nel prossimo mandato sara' oggetto di maggiori attenzioni.

Nel frattempo in questi anni e' stato istituito l'Archivio storico gigliano che raccoglie tutti i documenti cartacei, sonori, materiali e figurativi legati al grande tenore. Un'iniziativa questa che andrebbe sostenuta con più forza perche' rappresenta lo strumento essenziale per preservare nella memoria collettiva futura la grandezza del nostro grande concittadino.

L'archivio storico e' ospitato all'interno della Scuola Civica di Musica, altra importantissima risorsa del nostro territorio che dovremo continuare a sostenere anche in futuro.

Tra i progetti da promuovere quello di una stagione autunnale di concerti, nata in via sperimentale quest'anno, ma con già un ottimo consenso riscosso.

Altro settore su cui puntare è quello del Cinema d'autore. Durante il mandato Amministrativo appena trascorso è stato rilanciato, con grande successo, il Premio Alessandrini che ha visto premiati e ospiti della nostra città grandi registi come la Archibugi, Martone e Amelio.

Il Premio resterà senza dubbio un punto fermo del prossimo mandato, ma bisognerà rilanciare anche i progetti di "Cinema è bello" e "Cinema sotto le stelle". Un impegno che non potrà e non dovrà essere eluso vista l'importanza e la qualità culturale degli eventi.

Si proseguirà naturalmente anche con i progetti legati a Lunaria ed a Musicultura che tanto prestigio hanno restituito alla nostra città, così come si dovrà continuare ad investire sugli eventi di successo come Amantica, VillainCanto e Raccontar Scrivendo.

Quest'ultimo meriterà un'attenzione particolare vista la crescita esponenziale di interesse e partecipanti che è riuscito a suscitare.

L'esempio di come un nuovo modo giovane, fresco e dinamico di intendere Leopardi possa aprire infiniti orizzonti.

## II - Politiche per il Turismo

La creazione del Punto IAT a San Pietrino, in zona leopardiana, è stata un'ottima intuizione che ha permesso di intercettare tanto di quel turismo spontaneo in visita nella nostra città per conoscere e visitare la casa del grande poeta e fargli conoscere quanto altro la nostra città possa offrire. Fondamentale sarebbe nel prossimo mandato investire sul materiale di promozione turistica. La nostra città offre delle risorse straordinarie, dai musei, ai Parchi, alle Chiese, ai Palazzi Nobiliari, agli scorci paesaggistici.

La produzione di materiale specifico che abbia la potenzialità di raccontare in modo esaustivo e coinvolgente le bellezze del nostro territorio. Strumento essenziale per promuovere la nostra città nei circuiti turistici nazionali ed internazionali.

Altro sforzo fondamentale sarebbe quello di riuscire a realizzare un biglietto unico che possa mettere insieme le nostre risorse comunali e la visita a Casa Leopardi.

Un primo passo verso quello che potrebbe essere un legame ancora più efficace e produttivo con i Comuni di Loreto e Portorecanati per la realizzazione di un progetto condiviso di offerta e promozione che coinvolga un intero territorio.

## III - Lo sport

Analogamente alla formazione culturale va curata e incentivata l'attività sportiva da parte dei giovani e non solo.

Una formazione sportiva che trasmetta il concetto basilare di cura, rispetto e salvaguardia del proprio corpo e della propria salute. Una formazione che diventi una regola deontologica fondamentale che possa accompagnare l'individuo nel corso di tutta la sua vita.

Accanto a questo vanno difesi e salvaguardati i valori più autentici che lo sport può trasmettere ai suoi praticanti: il rispetto reciproco, la lealtà, lo spirito di squadra e l'amicizia.

In ultima analisi riteniamo di dover rivolgere uno sguardo di particolare attenzione a tutte quelle realtà sportive importanti per la nostra città ma a volte trascurate perché ingiustamente derubricate tra gli sport minori tra i quali il Judo, la scherma, il Rugby, l'atletica, la Ginnastica Artistica, le bocce ecc., costituiscono oramai delle splendide realtà del nostro Comune e meritano quindi un maggiore sostegno sia economico che a livello di infrastrutture.

Per questo sarà ricercata una intesa con i comuni limitrofi per progetti da realizzare a livello intercomunale. Ma si sta già pensando anche ad un aumento degli spazi e attrezzature sportive per alcuni degli sport di cui sopra con utilizzo del piano terra della scuola Beniamino Gigli di cui si avvierà la ristrutturazione.



13  
Lamberto  
F. F. F.

